

autorizzazioni al matrimonio, non stimi opportuno consentire le autorizzazioni medesime a coloro che sono disposti a rinunciare alle relative indennità.

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, perchè esamini se non sia il caso di organizzare il servizio informazioni istituito presso il Ministero della guerra in guisa che raccolga direttamente ed al più presto possibile dai comandanti dei reggimenti le notizie relative ai militari in zona di guerra ed a sua volta le trasmetta ai Comitati locali che così potranno evitare ogni inconveniente ed essere meglio in grado di rispondere agli scopi nobilissimi cui pure si dedicano con mirabile zelo.

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, onde conoscere per quali ragioni nonostante le precise disposizioni del Regio decreto n. 797, 13 luglio 1914 e del decreto ministeriale 30 novembre 1914, riguardanti la costituzione e la giurisdizione delle Direzioni compartimentali per la coltivazione dei tabacchi, non furono a tutt'oggi assegnate alla direzione di Bologna le provincie di Ravenna e di Forlì che vennero arbitrariamente in dispregio dei surriferiti decreti, dalla Direzione generale mantenute aggregate all'ufficio di Firenze.

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per sapere se il Governo non creda opportuno estendere ai fitti minimi delle grandi città i benefici dei decreti riguardanti i fitti intestati ai richiamati, evitando così, per la durata della guerra, gli aumenti.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri, per conoscere quanto sia esatta la notizia del provvedimento minacciato dal Governo inglese di vietare, nella prossima primavera, l'importazione della frutta dall'Italia, sotto la speciosa ragione di far ribassare il nolo dei vapori sottraendo a questi il traffico dei prodotti ingombranti e di lusso, e nell'affermativa il sottoscritto chiede quali provvedimenti il Governo intenda adottare sia come prevenzione e tutela contro i danni

incalcolabili che deriverebbero alle industrie ed all'agricoltura nazionale dall'attuazione del minacciato provvedimento, sia come reazione contro un atto che mal si concilierebbe con quell'accordo e quella fratellanza sanzionati sui campi di battaglia dai figli delle due nazioni alleate.

« Pellegrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, circa il portato della nuova legge sull'istruzione elementare, la quale mentre da una parte riuscì d'aggravio sensibile al bilancio dello Stato lascia insoddisfatti i comuni specialmente rurali, per le scuole facoltative rimaste senza titolare per cui più che allentamento di educazione intellettuale e morale, si risolve in nuovi appannaggi ingombranti e di ostacolo alle finalità che si devono aver di mira in un paese civile.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dei lavori pubblici, per conoscere se non credano di prendere provvedimenti atti ad evitare che ai nostri soldati — sia che vengano dal fronte, sia che al fronte ritornino — venga evitato il disagio di viaggiare in carri bestiame, e, nel caso in cui vi sia penuria di vetture per viaggiatori, per sapere se non credano disporre che nell'impiego di tali vetture si dia la precedenza ai viaggi dei soldati, assegnando, se necessario, i carri bestiame a quei viaggiatori che non sono sottoposti alle fatiche di guerra.

« Grabau ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle poste e telegrafi, intorno ai deprecabili metodi con cui più volte è comunicata alle famiglie la notizia della morte dei militari in guerra; e per sapere a chi spetti la colpa del brutale rinvio di lettere, con la dichiarazione di decesso alle famiglie tuttavia ignare dell'eroica morte dei loro cari.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti abbia presi o sia per prendere a impedire il vertiginoso aumento del prezzo del solfato di rame sino al punto da paralizzare lo sviluppo della nostra viticoltura.

« Toscano ».